

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4015 del 11/07/2025
Oggetto	D. Lgs 152/2006 parte seconda - L.R. 21/2004. Ditta NIAL AMBIENTE S.r.l., Installazione "Centro Gestione Rifiuti" sita in Via Dinazzano n. 2, Località Prato, nel comune di Correggio, Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ı Modifica non sostanziale per adeguamento al D.M. 127/2024
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4165 del 10/07/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno undici LUGLIO 2025 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 11770/2025

D. Lgs 152/2006 parte seconda - L.R. 21/2004. Ditta NIAL AMBIENTE S.r.l.

Installazione "Centro Gestione Rifiuti" sita in Via Dinazzano n. 2, Località Prato, nel comune di Correggio.

Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – Modifica non sostanziale per adeguamento al D.M. 127/2024

II DIRIGENTE

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" Titolo III-bis della Parte Seconda, in particolare gli articoli 29-nonies "modifica degli impianti o variazione del gestore";
- la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28/07/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale";
- la Legge Regionale 6 settembre 1999, n. 25 "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli enti locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 23 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;
- il DM 24 aprile 2008 con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D. Lgs 18 febbraio 2005 n. 59 e la successiva D.G.R. 1913 del 17/11/2008 e la D.G.R. 155 del 16/02/2009 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha approvato gli adeguamenti e le integrazioni al decreto interministeriale;
- la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n.187404;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 in ordine alla approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VIA, VAS, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015;
- la Nota ministeriale n. 51676 interpello 06/06/2023 n.91980 per la gestione dei rifiuti identificati al codice EER 170302 in materia di rifiuti da costruzione e demolizione (ex D.M. 152/2022);
- il Decreto 28 giugno 2024 n. 127 "*Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006*".

Richiamata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla det. n. 3063 del 16/06/2022, rilasciata a seguito di riesame con valenza di rinnovo alla NIAL NIZZOLI Srl e successivamente volturata alla Ditta NIAL AMBIENTE Srl con determina n. 4029 del 19/07/2024 per l'installazione denominata "Centro Gestione Rifiuti" sita in Via Dinazzano n. 2, Località Prato, nel comune di Correggio, per la categoria di attività 5.5 dell'allegato VIII della parte II del D.Lgs. 152/2006 di cui alle operazioni di D15, R13, ed inclusiva di operazioni di recupero R12 ed R5 non rientranti nell'ambito della normativa IPPC ma comprese nell'AIA in quanto svolte nell'installazione ed interconnesse con le attività IPPC svolte nella stessa, e in

specifico, con R5 con cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter, comma 3, del D.Lgs. 152/2006;

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale trasmessa dalla Ditta NIAL AMBIENTE Srl, datata 25/03/2025, presentata tramite il portale regionale AIA "Osservatorio IPPC" e acquisita al protocollo ARPAE al n. 56202 del 25/03/2025, relativa ad adeguamento alle disposizioni del D.M. 127/2024 per i rifiuti gestiti con operazione R5 e che cessano la qualifica di rifiuto ai sensi del citato DM 127/2024. senza variazione dei quantitativi autorizzati con la vigente AIA, atto n. 3063 del 16/06/2022;

Viste le integrazioni trasmesse dalla ditta in data 09/06/2025, acquisite al protocollo di Arpae al n. 103496 del 10/06/2025, a seguito di richiesta di Arpae prot. n. 85810 del 09/05/2025, a cui la ditta allega ad aggiornamento dell'istanza trasmessa, la seguente documentazione:

- Procedure e Istruzioni Operative del Sistema di Gestione, aggiornate:
 - PO.08 "Gestione delle non conformità e delle azioni correttive";
 - PO.09 "Gestione delle risorse umane";
 - PO.13 "Gestione rifiuti";
 - IO.13.01 "Protocollo di pre-accettazione dei rifiuti"
 - IO.13.02 "Protocollo di accettazione dei rifiuti"
- Planimetria aggiornata "Allegato 3D - Planimetria del Lay out Impiantistico", Rev.1. datata Giugno 2025;

Preso atto che nella comunicazione e documentazione trasmessa si riferisce che:

1. La ditta intende procedere all'adeguamento al D.M. 127/2024. in aggiornamento della vigente AIA (atto n. 3063 del 16/06/2022). per i sotto indicati prodotti di "Aggregato recuperato" conformi alle disposizioni del D.M. 127/2024:

Elenco prodotti di "Aggregato recuperato" ai sensi del DM 127/2024			
Denominazione prodotto e scheda di riferimento previgente (*)	Codici EER	Utilizzazione	Norme tecniche per certificazione CE
<u>Riciclati di scarti ceramici cotti:</u> CERAM 12, CERAM FM (*) ex scheda C - rif AIA Det. n. 3063 del 16/06/2022	101208	1) Aggregato per sottofondi, rilevati, per l'impiego in opere di ingegneria civile e costruzione strade. 2) Aggregato per calcestruzzi	Uni EN 13242 Uni EN 12620
<u>Riciclati di cemento:</u> Riciclato CLS 0/6, Riciclato CLS 6/20, Riciclato CLS 0/70, Stabilizzato CLS 0/30 (*) ex scheda G - rif AIA Det. n. 3063 del 16/06/2022	170101 170904	1) Aggregato per sottofondi, rilevati, per l'impiego in opere di ingegneria civile e costruzione strade. 2) Aggregato per calcestruzzi	Uni EN 13242 Uni EN 12620
<u>Gruppo riciclati misti:</u> Riciclato misto, Riciclato misto FN, Riciclato misto 030 (*) ex scheda H - rif AIA Det. n. 3063 del 16/06/2022	170101 170102 170103 170107 170904 170504 170302 010413	1) Aggregato per sottofondi, rilevati, per l'impiego in opere di ingegneria civile e costruzione strade. 2) Aggregato per calcestruzzi	Uni EN 13242 Uni EN 12620

Nella relazione la ditta illustra la gestione rifiuti ai sensi del D.M. 127/2024 e la rispondenza alle condizioni dello stesso D.M. , come sotto indicato:

Verifiche dei rifiuti in ingresso

La ditta NIAL AMBIENTE SRL in qualità di produttore dell'aggregato recuperato, è dotata di registrazione EMAS e di un Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente secondo le norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001, accreditato dall'Organismo di Certificazione TUV Italia S.r.l., atto a dimostrare il rispetto dei criteri del regolamento di cui al DM 127/2024.

Così come riportato nella vigente autorizzazione, la Ditta ha adottato specifiche procedure ed istruzioni operative che regolano la gestione dell'impianto in tutti i passaggi dei cicli di lavorazione, dall'accettazione dei rifiuti in ingresso, allo stoccaggio, alla selezione e al trattamento, alla gestione delle non conformità, sino alla produzione dei prodotti finiti End of Waste.

Le procedure le istruzioni operative e la modulistica ad esse associate, garantiscono i seguenti obblighi in conformità al DM 127/2024:

- esame della documentazione a corredo del carico dei rifiuti in ingresso da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento;
- controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso;
- accettazione di tali rifiuti solo ove l'esame della documentazione a corredo e il controllo visivo abbiano esito positivo sotto il controllo di personale con formazione e aggiornamento periodico che provvede alla selezione dei rifiuti, rimuove e mantiene separato qualsiasi materiale estraneo;
- pesatura e registrazione dei dati relativi al carico dei rifiuti in ingresso;
- stoccaggio separato dei rifiuti non conformi ai criteri del regolamento di cui al DM 127/2024 in area dedicata;
- messa in riserva dei rifiuti conformi, di cui alla Tabella 1 dell'allegato 1 del DM n. 127/2024 nelle aree dedicate esclusivamente ad essi, la quali sono strutturate in modo da impedire la miscelazione anche accidentale con altre tipologie di rifiuti non ammessi;
- movimentazione dei rifiuti avviati alla produzione di aggregato recuperato realizzata da parte di personale con formazione e aggiornamento periodico in modo da impedire la contaminazione degli stessi con altri rifiuti o materiale estraneo;
- svolgimento di eventuali controlli supplementari, anche analitici, a campione ovvero ogniqualvolta l'analisi della documentazione o il controllo visivo indichi tale necessità.

In particolare per rifiuto identificato al codice EER 17 05 04 nella documentazione presentata dalla ditta viene ribadito che i terreni che non rispettano i requisiti per il recupero interno in R5 o che provengono da siti contaminati sottoposti a procedimento di bonifica, saranno gestiti in Area Q (piazzola cementata di 550 mq), come da autorizzazione vigente.

Processo di lavorazione e deposito

In aggiunta al Sistema di Gestione integrato Qualità e Ambiente, la Ditta dispone un Sistema FPC (Factory Production Control – Sistema di controllo della produzione di Fabbrica) volto a garantire la corretta applicazione della marcatura CE e la verifica continuativa e costante del processo di produzione degli aggregati riciclati.

Il processo di trattamento e di recupero dei rifiuti inerti dalle attività di costruzione e demolizione e degli altri rifiuti inerti di origine minerale rimane invariato e consiste in operazioni di tipo meccanico interconnesse fra loro, quali frantumazione meccanica, deferrizzazione, cernita manuale, vagliatura, miscelazione, omogenizzazione ecc. come descritte in dettaglio nella Documentazione Tecnica iniziale (DT) e nella Schede di Lavorazione (Mod.05.22) che l'azienda ha redatto per ogni specifica destinazione d'uso e per ogni materiale.

Requisiti di qualità dell'aggregato recuperato

Ad integrazione ed aggiornamento di quanto previsto nella vigente autorizzazione si riportano nei paragrafi seguenti le specifiche relative ai controlli e alle verifiche analitiche da eseguire su ciascun lotto di aggregato recuperato prodotto e necessarie per acquisire la qualifica di End of Waste ai sensi del DM 127/2024.

Controlli sull'aggregato recuperato

Per ogni lotto di aggregato recuperato prodotto verrà garantito il rispetto dei parametri di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 1 del DM 127/2024 a seconda degli utilizzi cui sono destinati i lotti di aggregato prodotto previsti dall'Allegato 2 (Articolo 4) dello stesso DM.

I valori limite di concentrazione indicati nella terza colonna della Tabella 2 verranno applicati ai lotti di aggregato recuperato destinati all'utilizzo di cui alla lettera a) dell'Allegato 2 del DM 127/2024.

I valori limite di concentrazione indicati nella quarta colonna della Tabella 2 verranno applicati ai lotti di aggregato recuperato destinati agli utilizzi di cui alle lettere b), c), d), e), f) e g) dell'Allegato 2 del DM 127/2024.

Ai lotti di aggregato recuperato destinati agli utilizzi di cui alle lettere h) ed i) si applicherà esclusivamente il valore limite di concentrazione per l'amianto (100 mg/ kg, espressi come sostanza secca) indicato nella quinta colonna della Tabella 2 del DM n. 127/2024.

Test di cessione sull'aggregato recuperato

Ogni lotto di aggregato recuperato prodotto, ad esclusione di quelli destinato al confezionamento di calcestruzzi di cui alle NTC 2018 con classe di resistenza maggiore o uguale di C 12/15 e alla produzione di clinker per cemento e di quelli destinati alla produzione di cemento, sarà sottoposto all'esecuzione del Test di cessione per valutare il rispetto delle concentrazioni limite dei parametri individuati nella Tabella 3 di cui all'Allegato 1 del DM 127/2024 e per verificarne l'eco-compatibilità. Per la determinazione del Test di cessione si applica l'appendice A alla norma UNI 10802 e la metodica prevista dalla norma UNI EN 12457-2.

Solo nei casi in cui il campione da analizzare presenti una granulometria molto fine, si dovrà utilizzare, senza procedere alla fase di sedimentazione naturale, una ultracentrifuga (20000 G) per almeno 10 minuti. Solo dopo tale fase si potrà procedere alla successiva fase di filtrazione secondo quanto riportato al punto 5.2.2 della norma UNI EN 12457-2.

Scopi specifici di utilizzabilità (art.4 – allegato 2)

Conformemente a quanto previsto dall'Articolo 4 del DM 127/2024 e a quanto riportato nell'Allegato 2 l'aggregato recuperato potrà essere utilizzato per:

- a) realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate;
- b) realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile;
- c) realizzazione di miscele bituminose e sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali;
- d) realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali;
- e) realizzazione di strati accessori aventi, a titolo esemplificativo, funzione anticapillare, antigelo, drenante;
- f) confezionamento di miscele legate con leganti idraulici (quali, a titolo esemplificativo, misti cementati, miscele betonabili);
- g) confezionamento di calcestruzzi;
- h) produzione di clinker per cemento;
- i) produzione di cemento.

Le norme tecniche che verranno applicate all'utilizzo dell'aggregato recuperato saranno conformi a

quelle di cui alla Tabella 5 di cui all'Allegato 2 del DM 127/2024.

Per gli utilizzi di cui alla lettera f) e lettera g) saranno rispettati i limiti di cui alla voce 47 dell'allegato XVII del Reg Ce n. 1907/2006, relativi alla presenza di cromo VI nel cemento e nelle miscele contenenti cemento.

Dichiarazione di conformità e modalità di prelievo e detenzione dei campioni (art. 5)

Il rispetto dei criteri di cui all'articolo 3 di cui al DM 127/2024 sarà attestato da NIAL AMBIENTE SRL in qualità di produttore di aggregato recuperato mediante l'emissione di una dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, redatta per ciascun lotto di aggregato recuperato prodotto.

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento la Dichiarazione di conformità (DDC) sarà inviata all'Autorità competente: Regione Emilia Romagna e all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ARPAE territorialmente competente entro sei mesi dalla data di produzione del lotto di aggregato recuperato cui si riferisce, e comunque prima dell'uscita dello stesso dall'impianto.

Le dichiarazioni saranno inviate, anche in forma cumulativa, con una delle modalità di cui all'articolo 65 del D.Lgs. 82 del 7 marzo 2005.

La ditta NIAL AMBIENTE SRL in qualità di produttore di aggregato recuperato conserverà, presso la sede legale, copia, anche in formato elettronico, della Dichiarazione di conformità di cui al comma 2, per un periodo di cinque anni dalla data dell'invio della stessa all'Autorità competente, mettendola a disposizione delle autorità di controllo.

Le DDC saranno redatte utilizzando il modulo di cui all'Allegato 3 del DM 127/2024.

Ai fini della dimostrazione della sussistenza dei criteri di cui all'Articolo 3 del DM 127/2024 ("Parametri da ricercare e valori limite" Tabella 2 e "Analisi da ricercare e valori limite" - Test di cessione - Tabella 3 del DM), la ditta in qualità di produttore di aggregato recuperato, preleverà un campione da ogni lotto di aggregato prodotto in conformità alla norma UNI 10802, avvalendosi delle modalità di campionamento dei rifiuti da costruzione di cui alla norma UNI/TR 11682. Tali campioni saranno conservati presso l'impianto di produzione per un anno dalla data dell'invio della DDC che attesta la produzione del lotto dal quale sono stati prelevati.

Per le verifiche di conformità e idoneità volte al controllo del rispetto delle norme tecniche di cui alla Tabella 5 dell'Allegato 2 del DM 127/2024 ("Elenco delle norme tecniche per l'utilizzo dell'aggregato recuperato") il campione per ciascun lotto di aggregato recuperato sarà prelevato in conformità alla norma UNI 932-1.

Le modalità di conservazione del campione saranno tali da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche dell'aggregato recuperato prelevato e saranno idonee a consentire la ripetizione delle analisi.

2. Dal momento che NIAL AMBIENTE SRL è autorizzata alla produzione di EoW e che alcuni di questi prodotti derivano da tipologie di rifiuti non ricomprese o solo parzialmente ricomprese nell'Allegato 1, Tabella 1 del DM 127/2024, e tenuto conto che il sopracitato Decreto fornisce le condizioni tecniche di riferimento anche per i prodotti EoW "caso per caso" assoggettati all'art.184-ter, comma 3 del D.Lgs 152/2006, la ditta ha provveduto ad aggiornare le schede End of Waste dei sopracitati prodotti, introducendo quale riferimento utile il DM 127/2024 e relative condizioni e disposizioni, con le integrazioni, acquisite al da Arpae al protocollo n.103496 del 10/06/2025 (come richieste con nota Arpae n. 85810 del 09/05/2025). La Ditta ha precisato inoltre che per ogni lotto di tali prodotti verrà garantito il rispetto dei parametri di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 1 del DM 127/2024 a seconda degli utilizzi cui sono destinati i lotti di aggregato prodotto previsti dall'Allegato 2 (Articolo 4) dello stesso DM. Le norme tecniche che verranno applicate all'utilizzo dell'aggregato recuperato saranno

conformi a quelle di cui alla Tabella 5 di cui all'Allegato 2 del DM 127/2024. Il rispetto dei requisiti di marcatura viene garantito dall'emissione, per ogni lotto di produzione, di una Dichiarazione di Prestazione (DOP) redatta ai sensi del Regolamento n° 305/2011. Il rispetto dei criteri di cui all'articolo 3 di cui al DM 127/2024 sarà attestato dalla NIAL AMBIENTE SRL in qualità di produttore di aggregato recuperato mediante l'emissione di una Dichiarazione di Conformità redatta secondo il MOD.05.24 del Sistema di Gestione Integrato Aziendale. In specifico tali prodotti sono di seguito indicati:

Elenco prodotti End of Waste “caso per caso” di cui all’art. 184-ter comma 3 del D.Lgs. 152/2006			
Denominazione prodotto	Codici EER	utilizzo	Schede End of Waste (appendice 2, atto n. 3063/2022)
BETON A	170101 101208 100101 100103 100115 100117	1) Aggregato per calcestruzzi	Scheda B
ECOSABBIA 20	100101 100103 100115 100117 190112 190114	1) Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade, quali: sottofondi e rilevati stradali o coperture discariche 2) Aggregati per calcestruzzi	Scheda D
ECOSABBIA VT FN	191205	1) Aggregato per sottofondi, rilevati, per l'impiego in opere di ingegneria civile e costruzione strade. 2) Aggregato per calcestruzzi	Scheda E
REMIX FG5 – F1	100908 100910 100912 161104 161106	1) Aggregato per calcestruzzo 2) Aggregato per miscele bituminose	Scheda F1

3. Nella stessa comunicazione di modifica non sostanziale, e con le integrazioni di Giugno 2025, il gestore prevede la modifica al layout aziendale in adeguamento alle disposizioni del DM 127/2024, andando ad individuare, le aree distinte per i rifiuti destinati ai prodotti di cui al DM 127/2024 dagli altri rifiuti e relativi prodotti (per ingresso, lavorazione, uscita prodotto), come riassunto nelle seguenti tabelle e rappresentato nella planimetria di riferimento aggiornata al Giugno 2025. Le seguenti tabelle aggiornano la Tabella “A” riportata a pagina 31-31 della vigente AIA (atto n. 3063 del 16/06/2022) riassuntiva della descrizione della aree di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti gestiti:

Tabella A/1 – Estratto Tabella A di AIA con inserimento nuove Aree O1 e O2.			
Area	CARATTERISTICHE	MODALITA' DI STOCCAGGIO/TRATTAMENTO RIFIUTI	Stoccaggio Istantaneo
O	Piazzola scoperta su area asfaltata di 458 mq	Destinata allo stoccaggio (R13) di rottami misti e similari destinati a trattamento R5. Trattasi di area dedicata in via esclusiva ai rifiuti inerti	

		da attività di costruzione e demolizione e altri rifiuti inerti di origine minerale di cui Allegato 1, Tabella 1, punti 1 e 2 del DM 127/2024. Stoccaggio a terra in cumuli con altezza max 3 metri.	3.500 tonnellate
O1	Piazzola scoperta su area asfaltata di 76 mq	Destinata allo stoccaggio (R13) del codice EER 101203. Stoccaggio a terra in cumuli con altezza max 3 metri.	
O2	Piazzola scoperta su area asfaltata di 76 mq	Destinata allo stoccaggio (R13) dei codici EER 101208 e 170101 destinati alla produzione di aggregati “caso per caso” (aggregati non ricompresi nel DM 127/2024) Stoccaggio a terra in cumuli con altezza max 3 metri	

Tabella A/2 – Estratto Tabella A di AIA con inserimento nuove Aree di lavorazione		
Area	CARATTERISTICHE	MODALITA' DI STOCCAGGIO/TRATTAMENTO RIFIUTI
Area 1a	Piazzola scoperta su area asfaltata antistante le Aree B, H e L2 del Fabbricato B e le Aree O1 e O2	Area per lo svolgimento delle attività di recupero R5 destinata alla produzione di EoW “caso per caso” quali: - Ecosabbia 20 - Beton A
Area 1b	Piazzola scoperta su area asfaltata antistante le Aree L1 e I del Fabbricato B	Area per lo svolgimento delle attività di recupero R5 destinata alla produzione di EoW “caso per caso” quali: - Remix FG5 - F1 - Remix FG5 - F2
Area 2	Piazzola scoperta su area asfaltata antistante le Aree G, G1 e S1	Area per lo svolgimento delle attività di recupero R5 destinata alla produzione di un EoW “caso per caso” quale: Additivo Smagrante per Laterizi
Area 3	Piazzola scoperta su area asfaltata antistante e a fianco dell'Area Y	Area per lo svolgimento delle attività di recupero R5 destinata alla produzione di EoW “caso per caso” quali: - Glass Panel - Ecosabbia VT FN
Area 4	Piazzola scoperta su area asfaltata antistante l'Area O	Area per lo svolgimento delle attività di recupero R5 destinata alla produzione di EoW ai sensi del DM 127/2024. Nello specifico alla produzione dei seguenti gruppi: - Riciclati di scarti ceramici - Riciclati di cemento - Riciclati misti

Tabella A/3– Estratto Tabella A di AIA con inserimento nuove Aree stoccaggio EoW e materie prime acquistate da terzi.		
Area	CARATTERISTICHE	MODALITA' DI STOCCAGGIO/TRATTAMENTO RIFIUTI
S	Piazzola scoperta su area asfaltata di circa 2.400 mq suddivisa da setti mobili	Area delimitata da setti mobili e destinata allo stoccaggio di materie prime inerti provenienti dall'esterno (es. Argilla)
S2		Area delimitata da setti mobili e destinata allo stoccaggio di EoW ai sensi del DM 127/2024. Nello specifico allo stoccaggio dei seguenti gruppi: - Riciclati di scarti ceramici - Riciclati di cemento - Riciclati misti
S3		Area delimitata da setti mobili e destinata allo stoccaggio di EoW “caso per caso” quali:

		• Ecosabbia 20 • Beton A • Remix FG5 - F1 • Remix FG5 - F2
S1	Piazzola coperta da tettoia metallica tamponata su due lati pavimentata in cemento di 520 mq	Destinata allo stoccaggio dell'EoW "Additivo smagrante"
Y	Piazzola coperta da tettoia metallica tamponata su due lati pavimentata in cemento di 285 mq	Destinata allo stoccaggio all'aperto di EoW derivata dal trattamento del vetro "Glass Panel" e "Ecosabbia VT FN"

A seguito della modifica del lay out aziendale, come rappresentato nella planimetria di riferimento "Allegato 3D - Planimetria del Lay out Impiantistico", Rev.1. datata Giugno 2025, la ditta fornisce inoltre i seguenti chiarimenti:

- La ditta precisa che qualora nelle aree di lavorazione possano essere prodotte tipologie diverse di EoW, queste non avvengono mai contemporaneamente ma in maniera alternativa. Ciascuna area di lavorazione viene dedicata alla produzione di un singolo EoW alla volta.
- La ditta ha previsto di stoccare il rifiuto identificato al codice EER 101203 "polveri e particolato" nella nuova individuata sotto-area O1 (vedi tabella A/1) al fine di evitare eventuale miscelazione anche accidentale con altre tipologie di rifiuti non ammessi. Questo rifiuto è ricompreso tra quelli sottoposti ad operazioni R5 ed il suo recupero è finalizzato all'ottenimento dell'End Of Waste denominato "Additivo smagrante per laterizi" (destinato alla produzione di laterizi) così come già autorizzato nella vigente AIA.
- Per la produzione del prodotto Beton A la ditta precisa che l'"Area 1a" (tabella A/2) è stata suddivisa in due sotto-aree in quanto si prevedono due cicli di lavorazione distinti per la produzione dei componenti base del Beton A: la vagliatura delle ceneri eseguita nell'area antistante il Fabbricato B e la macinazione del cemento e degli scarti ceramici eseguita nell'area antistante i box O1 e O2. La miscelazione del prodotto finito, con il dosaggio dei singoli componenti nel rispetto della ricetta prestabilita avviene nell'Area 1a antistante al Fabbricato B.
- Per quanto concerne le modalità di separazione previste per la delimitazione delle nuove aree individuate verranno utilizzati setti divisorii mobili di altezza contenuta (1,5 – 2 m), che potranno essere agevolmente posizionati con i mezzi a disposizione presso il Centro Gestione Rifiuti (quali ad esempio muletti o carrelli telescopici) e che pertanto, non essendo ancorati al suolo, non necessitano di un titolo abilitativo edilizio. La struttura in calcestruzzo, il peso e le dimensioni garantiscono un'adeguata stabilità e capacità di contenimento, come già utilizzati dalla ditta per la separazione delle varie aree di cui si compone l'impianto di gestione rifiuti. Tutte le aree saranno allestite con apposita cartellonistica e segnaletica, come già previsto nella vigente AIA.

Occorre ricordare inoltre che la attività di recupero con operazione R5 svolta dalla ditta dà origine ad altri prodotti, identificati come: *ADDITIVO SMAGRANTE PER LATERIZI*, destinato all'industria dei laterizi, ("scheda A" della vigente aia); *REMIX FG5 - F2* ("scheda F 2" della vigente aia) destinati alla produzione di laterizi e *GLASS PANEL* ("scheda I" della vigente aia) destinato a produzione di impasti ceramici ed additivi per industria ceramica, come già riportati nell'appendice 2 della vigente AIA.

Visto il parere del Servizio Territoriale di Arpae, acquisito con protocollo interno n. 124353 del 10/07/2025, ove si propone di accogliere la richiesta di modifica proposta dalla Ditta, con prescrizioni riportate più avanti nel presente atto;

Ritenuto quindi, in base a quanto esposto:

- di modificare e aggiornare la vigente AIA a seguito della modifica non sostanziale comunicata dalla ditta per l'adeguamento dell'attività e dei prodotti che hanno cessato la qualifica dei rifiuti ai sensi del DM 127/2024, procedendo quindi ad aggiornare il testo dell'AIA vigente, sia per la parte descrittiva sia per la parte prescrittiva, al fine di renderle coerente all'attività svolta ai sensi del DM 127/2024 e alle condizioni del medesimo, ed altresì stralciando le precedenti schede per la cessazione della qualifica dei rifiuti (Schede EoW) ora afferenti al regime ai sensi D.M. 127/2024 e comma 2 dell'art. 184-ter del D. Lgs. 152/2006;
- di procedere al contestuale aggiornamento dell'AIA vigente per le schede dei prodotti che hanno cessato la qualifica dei rifiuti ("caso per caso") ai sensi comma 3 dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006, ponendo quali riferimenti, per l'analogia dei prodotti realizzati dalla ditta, le condizioni indicate dal più recente D.M. 127/2024;

Precisato che per gli altri prodotti che hanno cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del comma 3 dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 già ricompresi nell'AIA vigente di cui all'atto n. 3063 del 16/06/2022 e denominati: "*BETON A*"; "*ECOSABBIA 20*"; "*ECOSABBIA VT FN*"; "*REMIX FG5-F1*" e destinati alla produzione di aggregati, non essendo tali prodotti afferenti alle disposizioni del DM 127/2024, restano confermate le vigenti schede End of Waste ("caso per caso"), ma altresì per una uniformità di riferimento rispetto a tutti i prodotti della ditta vengono comunque inserite nella aggiornata Appendice (Appendice 2/1) unita presente atto che sostituisce l'Appendice 2 alla vigente AIA n. 3063 del 16/06/2022;

Precisato inoltre che la ditta produce altri prodotti che non sono ricompresi negli usi di cui al DM 127/2024 e sono i seguenti "*ADDITIVO SMAGRANTE PER LATERIZI*" e "*REMIX FG5 - F2*" (destinati alla produzione di laterizi); "*GLASS PANEL*" (destinati alla produzione di impasti ceramici ed additivi per industria ceramica). Anche queste tipologie di prodotti per una uniformità di riferimento rispetto a tutti i prodotti della ditta vengono comunque inserite nella aggiornata Appendice 2/1 unita presente atto che sostituisce l'Appendice 2 alla vigente AIA n. 3063 del 16/06/2022;

Atteso che le modifiche proposte non interessano condizioni tali da essere sottoposti ad assoggettamento a procedura di VIA, né condizioni tali da produrre impatti ambientali significativi e negativi e, pertanto non debbano essere sottoposte a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della L. R. 4/2018;

Considerato che:

- quanto richiesto con la comunicazione della Ditta si configura ai sensi dell'art. 29 nonies, della parte II del D. Lgs. n. 152/2006, come modifica ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera l) del medesimo Decreto e pertanto l'Autorità competente, ove lo ritenga necessario, può aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale già rilasciata;
 - il Gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie IPPC, sulla base delle disposizioni del D.M. 24/4/08, della D.G.R. n. 1913/08 e della D.G.R. 155/09;
 - la ditta in ordine alle certificazioni ambientali è in possesso di Certificato di Registrazione EMAS, rilasciato con validità fino al 17/07/2027;
- e pertanto è possibile applicare le norme speciali previste dalla legislazione vigente;

Atteso inoltre che la ditta ha trasmesso, unitamente alla documentazione presentata, *“Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi per gestione dei rifiuti”* del Legale Rappresentante e dai Soci muniti di rappresentanza e *“Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura.*

Dato atto che, già con nota n. PR_REUTG_Ingresso_0079130_20241210 trasmessa alla Prefettura in data 10/12/2024, è stata richiesta la comunicazione antimafia di cui all'art. 84, comma 2, del D. Lgs n. 159/2011, per la quale non è pervenuto riscontro;

Dato atto che decorso il termine di 30 giorni dalla consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) senza riscontro da parte della Prefettura, le amministrazioni interessate sono tenute a procedere alla concessione del provvedimento richiesto, ai sensi dell'art. 88 del D. Lgs. 159/2011;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare di incarico di funzione "Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti", del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella *“Informativa per il trattamento dei dati personali”*, consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Su proposta del Responsabile del Procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate;

DETERMINA

- A)** di autorizzare la modifica non sostanziale con riferimento alla comunicazione presentata dalla Ditta Nial Ambiente Srl per l'installazione *“Centro Gestione Rifiuti”* sita in Via Dinazzano n. 2, Località Prato, nel comune di Correggio, acquisita al protocollo di Arpae al n. 56202 del 25/03/2025 e successiva documentazione acquisita al protocollo di Arpae al n. 103493 del 10/06/2025, in adeguamento al DM 127/2024 per la produzione di *“Aggregato recuperato”*, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2 del D.Lgs. 152/2006, per i prodotti denominati come:
- a. **“Riciclati di scarti ceramici cotti”** - ex scheda C (dell'AIA vigente, atto n. 3063 del 16/06/2022),
 - b. **“Riciclati di cemento”** - ex scheda G, (dell'AIA vigente, atto n. 3063 del 16/06/2022),
 - c. **“Gruppo riciclati misto”** - ex scheda H, (dell'AIA vigente, atto n. 3063 del 16/06/2022).
- B)** di stabilire, pertanto, che le schede dei prodotti precedentemente autorizzati e sopra richiamati, con la vigente AIA, atto n. 3063 del 16/06/2022, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, identificati come *“Riciclati di scarti ceramici cotti - Scheda C”*, *“Riciclati di cemento - Scheda G”*, *Gruppo riciclati misto - Scheda H”*, devono intendersi decadute con il presente atto di adeguamento al D.M. 127/2024 per la produzione di *“Aggregato recuperato”* ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2 del D. Lgs. 152/2006.

C) di aggiornare, pertanto, l'AIA vigente nel seguente modo:

1. Alla SEZIONE C. (parte descrittiva dell'AIA vigente, atto n. 3063 del 16/06/2022), al Capitolo C1.3 “Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto degli impianti dell'installazione” a pag. 18-19 e al Capitolo C2.5. “Gestione Rifiuti” a pag. 31-32, la **tabella A** ivi riportata viene aggiornata (con le modifiche riassunte nelle “Tabelle A/1; A/2; e A/3” e riportate in premessa del presente atto), con l'attuale assetto degli impianti dell'installazione per le aree di stoccaggio e aree di trattamento dei rifiuti con operazione R5 finalizzata alla produzione di End of Waste, e viene sostituita dalla tabella “**A Bis**” seguente:

Tabella “A Bis” - Descrizione aree di stoccaggio e lavorazione (trattamento)			
Area	CARATTERISTICHE	MODALITA' DI STOCCAGGIO/TRATTAMENTO RIFIUTI	Stoccaggi o Istantaneo
A	Piazzola in cemento coperta da tensostrutture di 400 mq	Destinata allo stoccaggio (D15-R13) al coperto di rifiuti pericolosi in particolare contenenti amianto e isolanti termici. I rifiuti sono stoccati a terra all'interno di big bags o posizionati imballati su bancali in legno. Il materiale contenente amianto è confezionato ed opportunamente etichettato.	600 tonnellate
B	Piazzola scoperta in cemento di 706 mq	Destinata allo stoccaggio (D15-R13) allo scoperto di rifiuti pericolosi, tra cui anche RAEE.	900 tonnellate
	Piazzola cementata di 700 mq	I rifiuti sono stoccati a terra in big bags protetti da film termoretraibile o da telo impermeabile a protezione degli agenti atmosferici, oppure stoccati in contenitori chiusi: cassoni con coperchio a tenuta e varie casse in hdpe con coperchio.	
	Piazzola in tettoia coperta e tamponata su 3 lati ricavata dal ridimensionamento della Piazzola H del fabbricato B di 116 mq	I rifiuti sono stoccati in Cassoni, e solo temporaneamente possono essere presenti allo stato sfuso, limitatamente alle fasi relative alla preparazione dei carichi in uscita.	
C	Piazzola scoperta su area asfaltata di 228 mq	Destinata allo stoccaggio (D15-R13) allo scoperto di RAEE non pericolosi. I rifiuti sono stoccati in contenitori: n. 10 cassoni dotati di coperchio a tenuta e vari contenitori (roll pack e ceste) coperti con telo impermeabile a protezione degli agenti atmosferici.	100 contenitori
D	Piazzola scoperta su area asfaltata di 907 mq	Destinata allo stoccaggio (D15-R13) allo scoperto di rifiuti non pericolosi. I rifiuti sono stoccati in n. 40 cassoni dotati di coperchio a protezione degli agenti atmosferici.	40 cassoni
G	Piazzola coperta da tettoia metallica tamponata su due lati pavimentata in cemento di 520 mq	Destinata allo stoccaggio (R13) di fanghi palabili destinati a trattamento R5. Stoccaggio a terra in cumuli con altezza max 3 metri.	2.000 tonnellate
G1		Separata da area G con elementi mobili, destinata allo stoccaggio (D15-R13) di fanghi palabili non recuperabili internamente. Stoccaggio a terra in cumuli con altezza max 3 metri o in colli.	
H	Piazzola coperta da tettoia in cemento parzialmente tamponata su tre lati (fabbricato B) pavimentata in cemento di circa 250 mq	Destinata allo stoccaggio (R13) di ceneri destinate a trattamento R5. Stoccaggio a terra in cumuli con altezza max 3 metri o in colli.	3.500 tonnellate
I	Piazzola coperta da tettoia in cemento parzialmente tamponata su tre lati (fabbricato B) pavimentata in cemento di 240 mq	Destinata allo stoccaggio (R13) di sabbie e terre di fonderia destinate a trattamento R5. Stoccaggio a terra in cumuli con altezza max 3 metri o in colli.	3.500 tonnellate
L1	Piazzola coperta da tettoia in cemento parzialmente tamponata su	Destinata allo stoccaggio (D15/R13) di scorie di fonderia/acciaieria ed eventuale trattamento R12.	1.000 tonnellate

Tabella “A Bis” - Descrizione aree di stoccaggio e lavorazione (trattamento)			
	tre lati (fabbricato B) pavimentata in cemento di 120 mq	Stoccaggio a terra in cumuli con altezza max 3 metri o in colli.	
L2	Piazzola coperta da tettoia in cemento parzialmente tamponata su tre lati (fabbricato B) pavimentata in cemento di 120 mq	Destinata allo stoccaggio (R13) di materiale abrasivo ed eventuale trattamento R12 Stoccaggio a terra in cumuli con altezza max 3 metri o in colli.	500 tonnellate
M	Box scoperto di 234 mq delimitato da muretti di contenimento in ca, pavimentazione in cemento	Destinata allo stoccaggio (R13) di vetro destinato a trattamento R5. Stoccaggio a terra in cumuli con altezza max 3 metri.	800 tonnellate
N	Box scoperto di 73 mq delimitato da muretti di contenimento in cemento, pavimentazione in cemento	Destinata allo stoccaggio (R13) di vetro destinato a trattamento R5. Stoccaggio a terra in cumuli con altezza max 3 metri.	200 tonnellate
O	Piazzola scoperta su area asfaltata di 458 mq	Destinata allo stoccaggio (R13) di rottami misti e similari destinati a trattamento R5. Trattasi di area dedicata in via esclusiva ai rifiuti inerti da attività di costruzione e demolizione e altri rifiuti inerti di origine minerale di cui Allegato 1, Tabella 1, punti 1 e 2 del DM 127/2024. Stoccaggio a terra in cumuli con altezza max 3 metri.	3.500 tonnellate
O1	Piazzola scoperta su area asfaltata di 76 mq	Destinata allo stoccaggio (R13) del codice EER 101203. Stoccaggio a terra in cumuli con altezza max 3 metri.	
O2	Piazzola scoperta su area asfaltata di 76 mq	Destinata allo stoccaggio (R13) dei codici EER 101208 e 170101 destinati alla produzione di aggregati “caso per caso” (aggregati non ricompresi nel DM 127/2024) Stoccaggio a terra in cumuli con altezza max 3 metri	
P	Piazzola scoperta su area asfaltata di 405 mq	Destinata allo stoccaggio (R13) di terreni destinati a trattamento R5. Stoccaggio a terra in cumuli con altezza max 3 metri.	5.000 tonnellate
Q	Piazzola cementata di 550 mq	Destinata allo stoccaggio (D15-R13) di terreni e similari non recuperabili internamente ed eventuale trattamento R12.	1.700 tonnellate
R	Piazzola scoperta su area asfaltata di 130 mq	Destinata allo stoccaggio all’aperto dei rifiuti inerti e similari derivati dal trattamento interno R5/R12 e destinati ad altri siti autorizzati sempre come rifiuti.	400 tonnellate
S	Piazzola scoperta su area asfaltata di circa 2.400 mq suddivisa da setti mobili	Area delimitata da setti mobili e destinata allo stoccaggio di materie prime inerti provenienti dall’esterno (es. Argilla)	
S2		Area delimitata da setti mobili e destinata allo stoccaggio di EoW ai sensi del DM 127/2024. Nello specifico allo stoccaggio dei seguenti gruppi: ● Riciclati di scarti ceramici ● Riciclati di cemento ● Riciclati misti	
S3		Area delimitata da setti mobili e destinata allo stoccaggio di EoW “caso per caso” quali: ● Ecosabbia 20 ● Beton A ● Remix FG5 - F1 ● Remix FG5 - F2	
S1	Piazzola coperta da tettoia metallica tamponata su due lati pavimentata in cemento di 520 mq	Destinata allo stoccaggio dell’EoW “Additivo smagrante”	
Y	Piazzola coperta da tettoia metallica tamponata su due lati	Destinata allo stoccaggio all’aperto di EoW derivata dal trattamento del vetro “Glass Panel” e “Ecosabbia VT FN”	

Tabella "A Bis" - Descrizione aree di stoccaggio e lavorazione (trattamento)			
	pavimentata in cemento di 285 mq		
Area 1a	Piazzola scoperta su area asfaltata antistante le Aree B, H e L2 del Fabbricato B e le Aree O1 e O2	Area per lo svolgimento delle attività di recupero R5 destinata alla produzione di EoW "caso per caso" quali: - Ecosabbia 20 - Beton A	
Area 1b	Piazzola scoperta su area asfaltata antistante le Aree L1 e I del Fabbricato B	Area per lo svolgimento delle attività di recupero R5 destinata alla produzione di EoW "caso per caso" quali: - Remix FG5 - F1 - Remix FG5 - F2	
Area 2	Piazzola scoperta su area asfaltata antistante le Aree G, G1 e S1	Area per lo svolgimento delle attività di recupero R5 destinata alla produzione di un EoW "caso per caso" quale: Additivo Smagrante per Laterizi	
Area 3	Piazzola scoperta su area asfaltata antistante e a fianco dell'Area Y	Area per lo svolgimento delle attività di recupero R5 destinata alla produzione di EoW "caso per caso" quali: - Glass Panel - Ecosabbia VT FN	
Area 4	Piazzola scoperta su area asfaltata antistante l'Area O	Area per lo svolgimento delle attività di recupero R5 destinata alla produzione di EoW ai sensi del DM 127/2024. Nello specifico alla produzione dei seguenti gruppi: - Riciclati di scarti ceramici - Riciclati di cemento - Riciclati misti	

2. Alla Sezione D, il Capitolo D2.8.7 "Operazione R5", (della vigente AIA), deve intendersi integrato con precisazione che l'operazione R5 viene effettuata in **adeguamento D.M. 127/2024** per la produzione di "Aggregato recuperato" ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2 del D.Lgs. 152/2006, denominati come:
- "Riciclati di scarti ceramici cotti"** - ex scheda C (dell'AIA vigente, atto n. 3063 del 16/06/2022),
 - "Riciclati di cemento"** – ex scheda G, (dell'AIA vigente, atto n. 3063 del 16/06/2022),
 - "Gruppo riciclati misto"** – ex scheda H, (dell'AIA vigente, atto n. 3063 del 16/06/2022),
- come riassunti nella seguente tabella:

Elenco prodotti di "Aggregato recuperato" ai sensi del D.M. 127/2024			
Denominazione prodotto	Codici EER	utilizzo	Norme tecniche per certificazione Ce
<u>Riciclati di scarti ceramici cotti :</u> CERAM 12, CERAM FM)	101208	1) Aggregato per sottofondi, rilevati, per l'impiego in opere di ingegneria civile e costruzione strade. 2) Aggregato per calcestruzzi	Uni En 13242 Uni En 12620
<u>Riciclati di cemento:</u> riciclato CLS 0/6, riciclato CLS 6/20 riciclato CLS 0/70 stabilizzato CLS 0/30	170101 170904	1) Aggregato per sottofondi, rilevati, per l'impiego in opere di ingegneria civile e costruzione strade. 2) Aggregato per calcestruzzi	Uni En 13242 Uni En 12620
<u>Gruppo riciclati misti:</u> riciclato misto,	170101, 170102,	1) Aggregato per sottofondi, rilevati, per l'impiego in opere di ingegneria civile e	Uni En 13242

riciclato misto FN, riciclato misto 030	170103, 170107, 170904, 170504 170302. 010413	costruzione strade. 2) Aggregato per calcestruzzi	Uni En 12620
--	--	--	--------------

3. Alla Sezione D, il capitolo D2.8.8 “Prescrizioni per operazione R5” di pag 69-70, (della vigente AIA), viene sostituita la Tabella 6 - “Rifiuti speciali non pericolosi sottoposti ad operazione R5” relativa alle aree di lavorazione dei rifiuti, con la seguente **Tabella 6 Bis**:

Tabella 6 Bis - RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI SOTTOPOSTI AD OPERAZIONE R5				
EER	Descrizione	Stato fisico *	Operazione recupero	AREA lavorazione
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	1 – 2	R5	A4
080202	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	2 – 3	R5	A2
100101	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)	1	R5	A1a
100103	Ceneri leggere di torba e di legno non trattato	1	R5	A1a
100115	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 100114	1	R5	A1a
100117	Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116	1	R5	A1a
100908	Forme e anime di fonderia utilizzate diverse da quelle di cui alla voce 100907	1 – 2	R5	A1b
100910	Polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 100909	1	R5	A1b
100912	Altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 100911	1	R5	A1b
101203	Polveri e particolato	1	R5	A2
101208	Sfridi e scarti ceramici	2	R5	A4 - Aggregati DM 127/2024; A1a - EoW (art 184 ter, comma 3)
101213	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	2 – 3	R5	A2
161104	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche diversi da quelli di cui alla voce 161103	2	R5	A1b
161106	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103	2	R5	A1b
170101	Cemento	2	R5	A4 - Aggregati DM 127/2024; A1a - EoW (art 184 ter, comma 3)
170102	Mattoni	1	R5	A4
170103	Mattonelle e ceramiche	2	R5	A4

Tabella 6 Bis - RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI SOTTOPOSTI AD OPERAZIONE R5				
170107	Miscugli e scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 170106	2	R5	A4
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	2	R5	A4
170504	Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	1 – 2	R5	A4
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903	2	R5	A4
190112	Ceneri pesanti o scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111	1	R5	A1a
190114	Ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 190113	1	R5	A1
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	2 – 3	R5	A2
191205	Vetro	2	R5	A3

* Stato fisico del rifiuto: 1) Solido pulverulento 2) Solido non pulverulento 3) Fangoso palabile 4) liquido

4. Alla Sezione D, al Capitolo D2.8.8 “Prescrizioni per l'operazione R5”, (della vigente AIA), sono aggiornate e sostituite le prescrizioni in. 50 e n. 51, con le sotto riportate **50 Bis e 51 Bis**:

50 Bis. Nelle aree “S, S2, S3, S1 ed Y” per il deposito dei materiali lavorati soggetti a verifica e dei prodotti EoW si deve garantire la corretta gestione dei dispositivi di separazione dei cumuli. Tali dispositivi di separazione (es. pannelli tipo “new jersey” e setti divisorii) devono avere caratteristiche idonee per altezza e resistenza, al fine di rendere chiare le delimitazioni ed evitare che siano rimossi o coperti. Tali dispositivi devono essere sottoposti a controlli settimanali, come previsto per le altre verifiche relative alle aree di stoccaggio.

51 Bis. Si deve garantire il controllo e l'aggiornamento dei cartelli segnaletici dell'area di deposito dei materiali lavorati e dei prodotti EoW, nelle aree “S, S2, S3, S1 ed Y” sia per rispettare i criteri di identificazione dei rifiuti e degli altri materiali (vedi prescrizione generale n.5 del vigente AIA) e sia per indicare precisamente i materiali soggetti a verifica ed i prodotti EoW, specificando la denominazione, il lotto di produzione ed i riferimenti dei documenti che ne attestano le caratteristiche tecniche.

5. Alla Sezione D, dopo il Capitolo D2.8.8 “Prescrizioni per l'operazione R5”(della vigente AIA), viene inserito il seguente capitolo:

D2.8.8 BIS Prescrizioni per la produzione di “Aggregato recuperato” ai sensi del DM 127/2024

- I.** Deve essere rispettato il **D.M. n.127/2024** per la produzione di End of Waste (aggregato recuperato), in particolare per le caratteristiche dei prodotti End of Waste, per gli utilizzi previsti e per la redazione della dichiarazione di conformità come da D.P.R. 445/2000.
- II.** L’”Aggregato recuperato” è utilizzabile esclusivamente per gli scopi specifici, elencati nell'allegato 2 del DM n. 127 del 28/06/2024;
- III.** Le attività di recupero devono essere conformi in ogni fase al sistema di gestione illustrato

dalla Ditta nella documentazione tecnica ed alle relative procedure di registrazione/controllo delle lavorazioni e delle verifiche sui materiali prodotti, anche in relazione ad eventuali non conformità rilevate.

- IV. La ditta deve adottare apposita cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, da apporsi presso i rifiuti in ingresso indicante la tipologia di rifiuti e relativo codice EER, presso i lotti di rifiuti già lavorati indicante lo stato delle verifiche per la cessazione della qualifica di rifiuto, e presso i lotti di materiali prodotti (End of Waste) indicante il riferimento della corrispondente analisi ed alla dichiarazione di conformità. Tale cartellonistica deve favorire la tracciabilità dei rifiuti e delle fasi delle operazioni a cui gli stessi sono sottoposti. I diversi lotti di EoW, inoltre, devono essere mantenuti separati fra loro.
 - V. Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio siano sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni.
 - VI. Dovrà essere redatta una dichiarazione di conformità per ciascun lotto di aggregato recuperato prodotto, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 secondo l'all. 3 del DM n. 127 del 28/06/2024 e trasmessa ad ARPAE con una delle modalità di cui all'art. 65 del D. Lgs n.82 del 7 marzo 2005.
 - VII. La dichiarazione dovrà essere conservata, anche in formato elettronico, presso l'impianto di produzione o la sede legale della ditta per un periodo di anni 5 dalla data dell'invio della stessa all'autorità competente, da mettere a disposizione degli organi di controllo;
 - VIII. Il prodotto cessa la qualifica del rifiuto dal momento che sia stata redatta la relativa dichiarazione di conformità, a seguito del possesso di tutti i requisiti indicati dal DM 127/2024.
 - IX. Gli scarti derivanti dall'attività di recupero ed i materiali prodotti NON conformi alle caratteristiche per la cessazione della qualifica di rifiuto, dovranno essere gestiti come rifiuti in deposito temporaneo ai sensi dell'art.185-bis del D. Lgs. n.152/2006 ed essere stoccati in apposite aree correttamente segnalate e separate dai materiali End of Waste, in attesa di essere inviati ad impianti terzi autorizzati.
 - X. In riferimento alle tipologie di rifiuti elencati nella Tabella denominata "Elenco prodotti di Aggregato recuperato ai sensi del D.M. 127/2024" riportata in premessa per i quali sarà possibile sia il recupero come "Aggregato recuperato" conformi al DM 127/2024 e sia il recupero per la produzione di altri prodotti EoW ("*Beton A*" - *scheda B-Bis allegata*) ai sensi dell'art. 184-ter, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 (come i rifiuti identificati con il codice EER 170101 ed EER 101208), la ditta è tenuta a garantire la tracciabilità separata dei rifiuti e dei prodotti ottenuti fino alle rispettive destinazioni, **con particolare riferimento alle quantità gestite ed alle verifiche effettuate**, conservando la relativa documentazione a disposizione per il controllo.
6. Alla Sezione D, nel Capitolo D2.8.9 "*Prescrizioni per la cessazione della qualifica di rifiuto (Eon of Waste)*" di pag 71-72 (della vigente AIA) il riferimento all'Appendice 2 riportato nelle prescrizioni n. 54) e n. 60) deve intendersi riferito all'"**Appendice 2/1**" al presente atto. Viene inoltre sostituita la prescrizione n. 55 con la seguente **55 Bis.**:

55 Bis. Le attività di recupero che danno origine ai prodotti con cessazione della qualifica di rifiuto, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, devono essere effettuate conformemente alla documentazione aggiornata con la comunicazione della ditta del 25/03/2025 e successiva documentazione, con particolare riferimento alle aggiornate procedure di gestione/controllo dei materiali sottoposti a certificazioni di conformità e/o

Dichiarazioni di Prestazione, secondo le specifiche Norme Tecniche di settore. In particolare, stante la documentazione fornita in merito alle Certificazioni relative ai prodotti aziendali, aggiornata con la comunicazione della Ditta del 25/03/2025 e successiva documentazione, la Stessa dovrà effettuare le verifiche necessarie per attestare l'idoneità dei prodotti in uscita (Analisi e Prove richieste per le Dichiarazioni di Prestazioni e le "Marcature CE" in uscita), al fine di garantire la conformità alle Norme Tecniche specifiche (UNI EN 13242/2008, UNI EN 12620/2008).

D) di disporre il contestuale aggiornamento dell'AIA vigente per le schede dei prodotti che hanno cessato la qualifica dei rifiuti ("caso per caso") ai sensi comma 3 dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006, ponendo quali riferimenti, per l'analogia dei prodotti realizzati dalla ditta, le condizioni indicate dal più recente D.M. 127/2024, pertanto per i prodotti "BETON A" di cui alla "Scheda B ; ECOSABBIA 20, di cui alla "scheda D"; ECOSABBIA VT FN, di cui alla "scheda E"; REMIX FG5-F1, di cui alla "Scheda F" nell'appendice 2 (della vigente AIA) devono intendersi sostituite le relative schede con le nuove aggiornate, per i corrispondenti prodotti, come di seguito indicato:

- BETON A - rev. Luglio 2025 - scheda allegata "Scheda **B - Bis**",
- ECOSABBIA 20 - rev. Luglio 2025 - scheda allegata "scheda **D - Bis**"
- ECOSABBIA VT FN - rev. Luglio 2025 - scheda allegata "scheda **E - Bis**"
- REMIX FG5-F1 - rev. Luglio 2025 - scheda allegata "Scheda **F1 – Bis**":

Tali schede vengono inserite nell'**Appendice 2/1**, che sostituisce l'Appendice 2 della vigente AIA.

E) di stabilire che restano confermate la "scheda A" relativa alla produzione di "*ADDITIVO SMAGRANTE PER LATERIZI*", la "scheda F 2" relativa alla produzione di *REMIX FG5 - F2*", destinati alla produzione di laterizi e la "scheda I" relativa alla produzione di "*GLASS PANEL*" destinato ad impasti ceramici ed additivi per industria ceramica. Anche queste schede relative a prodotti diversi dagli aggregati per una uniformità di riferimento, rispetto a tutti i prodotti della ditta, vengono riportate nella aggiornata Appendice 2/1 unita presente atto che sostituisce l'Appendice 2 alla vigente AIA n. 3063 del 16/06/2022;

F) di stabilire che la planimetria di riferimento per l'attività di gestione rifiuti è la tavola Planimetria aggiornata "Allegato 3D - Planimetria del Lay out Impiantistico", Rev.1. datata Giugno 2025, che è allegata quale parte integrante al presente atto, e che deve intendersi sostitutiva della precedente planimetria di riferimento.

IL DIRIGENTE determina inoltre

G) di stabilire che la Ditta è tenuta a trasmettere, entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto, aggiornamento della garanzia finanziaria, facendo espresso riferimento a questo atto, ai fini dell'accettazione da parte di questa ARPAE;

H) di stabilire che il presente atto va conservato unitamente all'autorizzazione n. 3063 del 16/06/2022 successivamente volturata alla Ditta NIAL AMBIENTE Srl con determina n. 4029 del 19/07/2024 e successivi atti, quale parte integrante, di cui sono fatti salvi il disposto e le prescrizioni/condizioni per quanto non in contrasto con il presente atto;

- I)** di stabilire che resta valida la scadenza della vigente AIA rilasciata con atto n. 3063 del 16/06/2022, fissata al 16/06/2038;
- J)** di stabilire che la presente autorizzazione viene trasmessa al SUAP del Comune di Correggio affinché venga rilasciata al Gestore NIAL AMBIENTE S.r.l. e trasmessa al Comune di Correggio, e all'AUSL di Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica;
- K)** di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- L)** di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;
- M)** di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito di ARPAE e sul portale regionale AIA-IPPC con le modalità stabilite dalla Regione Emilia-Romagna.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e l'ottemperanza della Ditta a concessioni, atti, nulla osta e quant'altro di competenza di altri Enti.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)

APPENDICE 2 /1

Criteri specifici per la cessazione della qualifica di rifiuti (End of Waste): Schede Prodotti EoW

Scheda: A (confermata)	
Denominazione prodotto EoW	ADDITIVO SMAGRANTE PER LATERIZI
Utilizzazione	In stabilimenti per la produzione di laterizi
Tipologie di rifiuti in ingresso: codici EER e relativa descrizione	19 08 14 – 08 02 02 – 10 12 13 – 10 12 03
Provenienza: processi, settori, attività	fanghi ceramici, fanghi di depurazione acque reflue derivanti dal processo di trattamento “soil washing” e da operazioni di lavaggio inerti (sabbia / ghiaia)
Requisiti di qualità ambientale dei rifiuti in ingresso	Analisi di classificazione, effettuate annualmente su ogni produttore o fornita dal produttore stesso, al fine di attestare la non pericolosità del rifiuto.
Verifiche da effettuarsi in fase di accettazione	Scheda descrittiva rifiuto Mod.13.02 o Scheda di caratterizzazione del processo produttivo Mod.13.09 .
Processo di trattamento: descrizione sintetica	L’aggregato deriva dalla miscelazione ed omogeneizzazione dei diversi fanghi componenti con addizione di argilla per mezzo di una pala meccanica secondo le percentuali definite dalla ricetta base. Il materiale viene posizionato nell’area esterna di lavorazione e di deposito del materiale lavorato, dopodichè viene verificato e viene portato nell’apposita zona di stoccaggio (tettoia coperta)
Registrazioni per le operazioni di recupero	Utilizzo di gestionale aziendale per i prodotti EoW
Caratteristiche prestazionali del prodotto ottenuto e analisi dei parametri indicati nella scheda tecnica di riferimento	Idrocarburi pesanti mg/kg 500, Idrocarburi leggeri mg/kg 10, Sommatoria IPA mg/kg 10, Sostanze organiche totali (TOC) mg/kg 10000 Zolfo mg/kg 2000, Cloro totale mg/kg 1000, Cloruri totali mg/kg 100, Sali solubili mg/kg 0 – 15000, Antimonio mg/kg 250, Arsenico mg/kg 25, Cadmio mg/kg 20, Cromo mg/kg 500, Cobalto mg/kg 90, Mercurio mg/kg 0,5, Nichel mg/kg 150, Piombo mg/kg 1200, Rame mg/kg 2500, Tallio mg/kg 25, Vanadio mg/kg 50, Zinco mg/kg 2500
Requisiti di qualità ambientale EoW	Non pericolosità
Metodologie di campionamento ed analisi degli EoW	UNI EN 10802 e relativi aggiornamenti Ogni lotto di EoW prodotto viene identificato da un numero. Analisi di verifica su ogni lotto, quantità per lotto non superiore a 3000 mc. Un campione rappresentativo di ogni lotto di produzione deve essere conservato per 5 anni a cura del produttore.
Dichiarazione di conformità: modello	La dichiarazione di conformità deve essere conforme al modello Mod.05.24 del Sistema di Gestione Integrato aziendale
Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW	Deve essere attivo ed operante il sistema di gestione ambientale: EMAS / ISO 14001

Scheda: B - Bis - rev luglio 2025 - Art. 184-ter, comma 3, D.Lgs. 152/2006	
Denominazione prodotto EoW	BETON A
Utilizzazione	Aggregato per calcestruzzi
Tipologie di rifiuti in ingresso: codici EER e relativa descrizione	17 01 01 – 10 12 08 – 10 01 01 – 10 01 03 – 10 01 15 – 10 01 17
Provenienza: processi, settori, attività	Materiale di scarto da Impianti per la produzione ceramica, rottami edilizi e rifiuti di demolizione selezionati, ceneri dalla combustione di biomasse per la produzione di energia
Requisiti di qualità ambientale dei rifiuti in ingresso	Analisi di classificazione, effettuate annualmente su ogni produttore o fornita dal produttore stesso, al fine di attestare la non pericolosità del rifiuto. Superamento controllo visivo.
Verifiche da effettuarsi in fase di accettazione	Scheda descrittiva rifiuto Mod.13.02 o Scheda di caratterizzazione del processo produttivo Mod.13.09 o Scheda informativa produttore rifiuto Mod.13.14 .
Processo di trattamento: descrizione sintetica	Le fasi principali del ciclo produttivo del prodotto prevedono un primo stadio di raffinazione manuale al fine di rimuovere le frazioni indesiderate più grossolane. Una pala meccanica provvede al carico all'interno della tramoggia di dosaggio. Il materiale grossolano viene frantumato e deferizzato. Il materiale viene vagliato per una classificazione granulometrica. Le varie pezzature dei diversi materiali vengono stoccate in cumuli distinti. Da ogni cumulo saranno poi prelevate le quantità necessarie corrispondenti alle percentuali della composizione studiata. Il prodotto in uscita generalmente viene stoccato sfuso.
Registrazioni per le operazioni di recupero	Utilizzo di gestionale aziendale per i prodotti Eow
Caratteristiche prestazionali del prodotto ottenuto e normativa tecnica di riferimento	Parametri e verifiche previste dalle rispettive norme tecniche 1) UNI EN 12620:2008 e succ. aggiornamenti secondo quanto indicato nell'Allegato 2 del DM 127/2024 in funzione della specifica destinazione d'uso e delle norme di idoneità tecnica. Vedi DoP .
Requisiti di qualità ambientale EoW	1) Parametri Tabella 2 dell'Allegato 1 del DM 127/2024 in funzione della specifica destinazione d'uso di cui alle lettere f), g) , dell'Allegato 2 del DM 127/2024. 2) Test di cessione Tabella 3 dell'Allegato 1 del DM 127/2024.
Metodologie di campionamento ed analisi degli EoW	Per il rispetto dei Requisiti di qualità ambientale: UNI 10802. Per la verifica delle Caratteristiche prestazionali del prodotto: UNI 932-1. Ogni lotto di EoW prodotto viene identificato da un numero. Analisi di verifica su ogni lotto, quantità per lotto non superiore a 3000 mc. Un campione rappresentativo di ogni lotto di produzione deve essere conservato per 5 anni a cura del produttore.
Dichiarazione di conformità: modello	La dichiarazione di conformità deve essere conforme alla DoP (Dichiarazione di Prestazione) La dichiarazione di conformità deve essere conforme al modello Mod.05.24 del Sistema di Gestione Integrato.
Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW	Deve essere attivo ed operante il sistema di gestione ambientale: EMAS / ISO 14001

Scheda: D - Bis - rev luglio 2025 - Art. 184-ter, comma 3, D.Lgs. 152/2006	
Denominazione prodotto EoW	ECOSABBIA 20
Utilizzazione	1) Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade, quali: sottofondi e rilevati stradali o coperture discariche 2) Aggregati per calcestruzzi
Tipologie di rifiuti in ingresso: codici EER e relativa descrizione	10 01 01 – 10 01 03 – 10 01 15 – 10 01 17 – 19 01 12 – 19 01 14
Provenienza: processi, settori, attività	Ceneri di combustione provenienti da Impianti per la produzione di energia termica ed elettrica da biomasse.
Requisiti di qualità ambientale dei rifiuti in ingresso	Analisi di classificazione, effettuate annualmente su ogni produttore o fornita dal produttore stesso, al fine di attestare la non pericolosità del rifiuto.
Verifiche da effettuarsi in fase di accettazione	Scheda descrittiva rifiuto Mod.13.02 o Scheda di caratterizzazione del processo produttivo Mod.13.09 .
Processo di trattamento: descrizione sintetica	Pulizia manuale dalle impurità più grossolane, eventuale omogeneizzazione dimensionale con frantumatore, deferrizzazione e vagliatura, stoccaggio nell'area EoW in apposito box.
Registrazioni per le operazioni di recupero	Utilizzo di gestionale aziendale per i prodotti Eow
Caratteristiche prestazionali del prodotto ottenuto e normativa tecnica di riferimento	Parametri e verifiche previste dalle rispettive norme tecniche 1) UNI EN 13242:2008 e succ. aggiornamenti 2) UNI EN 12620:2008 e succ. aggiornamenti secondo quanto indicato nell'Allegato 2 del DM 127/2024 in funzione della specifica Destinazione d'uso e delle norme di idoneità tecnica. Vedi DoP .
Requisiti di qualità ambientale EoW	1) Parametri Tabella 2 dell'Allegato 1 del DM 127/2024 in funzione della specifica destinazione d'uso di cui alle lettere b), c), d), e), f), g), h) dell'Allegato 2 del DM 127/2024. 2) Test di cessione Tabella 3 dell'Allegato 1 del DM 127/2024.
Metodologie di campionamento ed analisi degli EoW	Per il rispetto dei Requisiti di qualità ambientale: UNI 10802. Per la verifica delle Caratteristiche prestazionali del prodotto: UNI 932-1. Ogni lotto di EoW prodotto viene identificato da un numero. Analisi di verifica su ogni lotto, quantità per lotto non superiore a 3000 mc. Un campione rappresentativo di ogni lotto di produzione deve essere conservato per 5 anni a cura del produttore.
Dichiarazione di conformità: modello	La dichiarazione di conformità deve essere conforme alla DoP (Dichiarazione di Prestazione) La dichiarazione di conformità deve essere conforme al modello Mod.05.24 del Sistema di Gestione Integrato
Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW	Deve essere attivo ed operante il sistema di gestione ambientale: EMAS/ISO 14001

Scheda: E - Bis - rev luglio 2025 - Art. 184-ter, comma 3, D.Lgs. 152/2006	
Denominazione prodotto EoW	ECOSABBIA VT FN
Utilizzazione	1) Aggregato per sottofondi, rilevati, per l'impiego in opere di ingegneria civile e costruzione strade. 2) Aggregato per calcestruzzi.
Tipologie di rifiuti in ingresso: codici EER e relativa descrizione	19 12 05 vetro (RAEE)
Provenienza: processi, settori, attività	Impianti di trattamento e recupero di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), nello specifico della parte in vetro componente la struttura anteriore di monitor e schermi e dal vetro bonificato di lampade e lampadine, vetri da lavatrici, ripiani di frigoriferi, vetri da forni
Requisiti di qualità ambientale dei rifiuti in ingresso	Analisi di classificazione, effettuate annualmente su ogni produttore o fornita dal produttore stesso, al fine di attestare la non pericolosità del rifiuto.
Verifiche da effettuarsi in fase di accettazione	Scheda descrittiva rifiuto Mod.13.02 o Scheda di caratterizzazione del processo produttivo Mod.13.09 .
Processo di trattamento: descrizione sintetica	Il ciclo produttivo del prodotto prevede un primo stadio di raffinazione manuale al fine di rimuovere le frazioni indesiderate più grossolane. Una pala meccanica provvede al carico all'interno della tramoggia di dosaggio. Il materiale in uscita subisce una prima deferrizzazione e viene avviato tramite nastro ad un macinatore. A seguito della lavorazione subita il materiale viene nuovamente deferrizzato e inviato al vaglio per una classificazione granulometrica. Il sopravaglio viene raccolto e inviato nuovamente in testa al frantumatore per subire un secondo ciclo di lavorazione. Il sottovaglio primario viene raccolto su nastro, inviato alla deferrizzazione. Il prodotto in uscita generalmente viene stoccato sfuso.
Registrazioni per le operazioni di recupero	Utilizzo di gestionale aziendale per i prodotti EoW
Caratteristiche prestazionali del prodotto ottenuto e normativa tecnica di riferimento	Parametri e verifiche previste dalle rispettive norme tecniche 1) UNI EN 13242:2008 e succ. aggiornamenti 2) UNI EN 12620:2008 e succ. aggiornamenti secondo quanto indicato nell'Allegato 2 del DM 127/2024 in funzione della specifica destinazione d'uso e delle norme di idoneità tecnica. Vedi DoP .
Requisiti di qualità ambientale EoW	1) Parametri Tabella 2 dell'Allegato 1 del DM 127/2024 in funzione della specifica destinazione d'uso di cui alle lettere b), c), d), e), f), g), h) dell'Allegato 2 del DM 127/2024. 2) Test di cessione Tabella 3 dell'Allegato 1 del DM 127/2024.
Metodologie di campionamento ed analisi degli EoW	Per il rispetto dei Requisiti di qualità ambientale: UNI 10802. Per la verifica delle Caratteristiche prestazionali del prodotto: UNI 932-1. Ogni lotto di EoW prodotto viene identificato da un numero. Analisi di verifica su ogni lotto, quantità per lotto non superiore a 3000 mc. Un campione rappresentativo di ogni lotto di produzione deve essere conservato per 5 anni a cura del produttore.
Dichiarazione di conformità: modello	La dichiarazione di conformità deve essere conforme alla DoP (Dichiarazione di Prestazione) La dichiarazione di conformità deve essere conforme al modello Mod.05.24 del Sistema di Gestione Integrato
Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW	Deve essere attivo ed operante il sistema di gestione ambientale: EMAS / ISO 14001

Scheda: F 1 - Bis - rev luglio 2025 - Art. 184-ter, comma 3, D.Lgs. 152/2006	
Denominazione prodotto EoW	REMIX FG5 - F1 - aggregato per calcestruzzi e miscele bituminose
Utilizzazione	1) Aggregato per calcestruzzo 2) Aggregato per miscele bituminose
Tipologie di rifiuti in ingresso: codici EER e relativa descrizione	10 09 08 – 10 09 10 – 10 09 12 – 16 11 04 – 16 11 06
Provenienza: processi, settori, attività	Rifiuti solidi non pericolosi, di varie pezzature, provenienti da Impianti per la fusione di metalli non ferrosi.
Requisiti di qualità ambientale dei rifiuti in ingresso	Analisi di classificazione, effettuate annualmente su ogni produttore o fornita dal produttore stesso, al fine di attestare la non pericolosità del rifiuto.
Verifiche da effettuarsi in fase di accettazione	Scheda descrittiva rifiuto Mod.13.02 o Scheda di caratterizzazione del processo produttivo Mod.13.09 .
Processo di trattamento: descrizione sintetica	Pulizia manuale dalle impurità più grossolane, deferrizzazione e vagliatura, stoccaggio nell'area di deposito per EoW (Atrea S3) in apposito box delimitato da setti o pannelli divisorii
Registrazioni per le operazioni di recupero	Utilizzo di gestionale aziendale per i prodotti EoW
Caratteristiche prestazionali del prodotto ottenuto e normativa tecnica di riferimento	Parametri e verifiche previste dalle rispettive norme tecniche 1) UNI EN 13242:2008 e succ. aggiornamenti 2) UNI EN 12620:2008 e succ. aggiornamenti secondo quanto indicato nell'Allegato 2 del DM 127/2024 in funzione della specifica destinazione d'uso e delle norme di idoneità tecnica. Vedi DoP .
Requisiti di qualità ambientale EoW	1) Parametri Tabella 2 dell'Allegato 1 del DM 127/2024 in funzione della specifica destinazione d'uso di cui alle lettere c), f), g) dell'Allegato 2 del DM 127/2024. 2) Test di cessione Tabella 3 dell'Allegato 1 del DM 127/2024
Metodologie di campionamento ed analisi degli EoW	Per il rispetto dei Requisiti di qualità ambientale: UNI 10802. Per la verifica delle Caratteristiche prestazionali del prodotto: UNI 932-1. Ogni lotto di EoW prodotto viene identificato da un numero. Analisi di verifica su ogni lotto, quantità per lotto non superiore a 3000 mc. Un campione rappresentativo di ogni lotto di produzione deve essere conservato per 5 anni a cura del produttore.
Dichiarazione di conformità: modello	La dichiarazione di conformità deve essere conforme alla DoP
Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW	Deve essere attivo ed operante il sistema di gestione ambientale: EMAS/ ISO 14001

Scheda: F 2 (confermata)	
Denominazione prodotto EoW	REMIX FG5 - F2 - smagrante per laterizi da terre/sabbie di fonderia
Utilizzazione	Nei processi produttivi per la produzione di laterizi
Tipologie di rifiuti in ingresso: codici EER e relativa descrizione	10 09 08 – 10 09 10 – 10 09 12 – 16 11 04 – 16 11 06
Provenienza: processi, settori, attività	Terre e sabbie di fonderia da Impianti per la fusione di metalli non ferrosi.
Requisiti di qualità ambientale dei rifiuti in ingresso	Analisi di classificazione, effettuate annualmente su ogni produttore o fornita dal produttore stesso, al fine di attestare la non pericolosità del rifiuto.
Verifiche da effettuarsi in fase di accettazione	Scheda descrittiva rifiuto Mod.13.02 o Scheda di caratterizzazione del processo produttivo Mod.13.09 .
Processo di trattamento: descrizione sintetica	Pulizia manuale dalle impurità più grossolane, deferrizzazione e vagliatura, stoccaggio nell'area EoW in apposito box.
Registrazioni per le operazioni di recupero	Utilizzo di gestionale aziendale per i prodotti EoW
Caratteristiche prestazionali del prodotto ottenuto e analisi dei parametri indicati nella scheda tecnica di riferimento	Carbonio Organico Totale (COT) mg/kg 10000 – 30000, Zolfo mg/kg 2500, Formaldeide mg/kg 100 – 200, Cloro totale mg/kg 2500, Antimonio mg/kg 250, Arsenico mg/kg 25 Cadmio mg/kg 20, Cromo mg/kg 500, Cobalto mg/kg 90, Mercurio mg/kg 0,5, Nichel mg/kg 150, Piombo mg/kg 1200 Rame mg/kg 2500, Tallio mg/kg 25, Vanadio mg/kg 50, Zinco mg/kg 2500
Requisiti di qualità ambientale EoW	Non pericolosità
Metodologie di campionamento ed analisi degli EoW	UNI EN 10802 e relativi aggiornamenti Ogni lotto di EoW prodotto viene identificato da un numero. Analisi di verifica su ogni lotto, quantità per lotto non superiore a 3000 mc. Un campione rappresentativo di ogni lotto di produzione deve essere conservato per 5 anni a cura del produttore.
Dichiarazione di conformità: modello	La dichiarazione di conformità deve essere conforme al Mod.05.24 del Sistema di Gestione Integrato aziendale
Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW	Deve essere attivo ed operante il sistema di gestione ambientale: EMAS/ISO 14001

Scheda: I (confermata)	
Denominazione prodotto EoW	GLASS PANEL
Utilizzazione	Nei processi di preparazione impasti e additivi per la produzione ceramica
Tipologie di rifiuti in ingresso: codici EER e relativa descrizione	19 12 05 vetro (RAEE)
Provenienza: processi, settori, attività	Impianti di trattamento e recupero di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), nello specifico della parte in vetro componente la struttura anteriore di monitor e schermi (esclusivamente vetro pannello).
Requisiti di qualità ambientale dei rifiuti in ingresso	Analisi di classificazione, effettuate annualmente su ogni produttore o fornita dal produttore stesso, per attestare la non pericolosità del rifiuto.
Verifiche da effettuarsi in fase di accettazione	Scheda descrittiva rifiuto Mod.13.02 o Scheda di caratterizzazione del processo produttivo Mod.13.09.
Processo di trattamento: descrizione sintetica	Il ciclo produttivo di tale prodotto prevede un primo stadio di raffinazione manuale al fine di rimuovere le frazioni indesiderate più grossolane. Una pala meccanica provvede al carico all'interno della tramoggia di dosaggio. Il materiale in uscita subisce una prima deferrizzazione e viene avviato tramite nastro ad un macinatore. A seguito della lavorazione subita il materiale viene nuovamente deferrizzato e inviato al vaglio per una classificazione granulometrica. Il sopravaglio viene raccolto e inviato nuovamente in testa al frantumatore per subire un secondo ciclo di lavorazione. Il sottovaglio primario viene raccolto su nastro, inviato alla deferrizzazione. Il prodotto in uscita generalmente viene stoccato sfuso.
Registrazioni per le operazioni di recupero	Utilizzo di gestionale aziendale per i prodotti Eow
Caratteristiche prestazionali del prodotto ottenuto e analisi dei parametri indicati nella scheda tecnica di riferimento	analisi chimica degli ossidi in via semplificata determinando PbO, BaO, SrO e analisi di verifica dei potenziali inquinanti. I valori riscontrati dovranno rientrare nei seguenti range: • PbO inferiore a 0,5% • BaO da 7,5% a 10,0% • SrO da 5,5% a 8,0% • Verifica Inquinanti: • Ferro metallico inferiore a 0,01% • Plastica inferiore a 0,01% • Metalli inferiori ai limiti previsti dalle norme vigenti per la classificazione di pericolosità (D.lgs 152/2006 e s.m.i, Reg.UE 1357/2014 e s.m.i)
Requisiti di qualità ambientale EoW	Non pericolosità
Metodologie di campionamento ed analisi degli EoW	UNI EN 10802 e relativi aggiornamenti Ogni lotto di EoW prodotto viene identificato da un numero. Analisi di verifica su ogni lotto, quantità per lotto non superiore a 3000 mc. Un campione rappresentativo di ogni lotto di produzione deve essere conservato per 5 anni a cura del produttore.
Dichiarazione di conformità: modello	La dichiarazione di conformità deve essere conforme al modello Mod.05.24 del Sistema di Gestione Integrato aziendale
Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW	Deve essere attivo ed operante il sistema di gestione ambientale: EMAS/ ISO 14001

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.